

ARTE. APRE IL GRANDE CANTIERE DI RESTAURO DI PALAZZO MADAMA FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CRT

I lavori sulla facciata juvarriana inizieranno lunedì 14 marzo e dureranno 500 giorni, in tempo per la festa di San Giovanni 2023

Foto al link: <https://vcloud.ilger.com/cloud14/index.php/s/wwTd87qZGTLZfZ7>

500 giorni per far rinascere il “volto” in marmo di Palazzo Madama, uno dei simboli di eccellenza di Torino nel mondo. Il più grande cantiere di restauro di un bene pubblico nel cuore della città riporterà la facciata juvarriana al suo antico splendore, grazie alla sinergia tra due istituzioni: la **Fondazione Torino Musei**, da sempre impegnata nella tutela, conservazione e valorizzazione dei beni museali, e la **Fondazione CRT**, storico e principale sostenitore privato di Palazzo Madama (16,6 milioni di euro stanziati complessivamente), che finanzia interamente quest’ultimo intervento con un impegno straordinario di **2,4 milioni di euro**.

Approvati dal **Ministero per la Cultura** e dalla **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, i lavori di restauro e consolidamento strutturale coniugano arte, ingegneria e ricerca, salvaguardando l’identità e la storia del luogo con soluzioni tecnologiche innovative, sostenibili e reversibili. Il cantiere partirà lunedì 14 marzo, sotto la direzione dell’arch. **Gianfranco Gritella**, con la consulenza dell’ing. **Franco Galvagno** per le opere strutturali. L’esecuzione è affidata alle imprese **Cooperativa Archeologia di Firenze** e **B.P. Benassi di Montignoso**, vincitrici della gara d’appalto della Fondazione Torino Musei per un importo di 1.065.476,85 milioni di euro.

“Finalmente si parte! Il grande cantiere per la rinascita della facciata di Palazzo Madama è un ingranaggio complesso, un’operazione di sistema che guarda al futuro tenendo insieme una molteplicità di risorse tecniche, professionali ed economiche per un obiettivo comune: dobbiamo esserne tutti orgogliosi”, affermano il Presidente della Fondazione CRT **Giovanni Quaglia** e il Segretario Generale **Massimo Lapucci**.

Un **ascensore** condurrà le maestranze sino alla sommità del cornicione per le opere più complesse relative alla **messa in sicurezza strutturale** di tutta la trabeazione in marmo. All’interno delle cavità situate nel grande cornicione, manodopera specializzata realizzerà particolari **strutture in acciaio curvilinee**, destinate a costituire il futuro scheletro portante del rivestimento in pietra del grande architrave, che manifesta da secoli segni di affaticamento strutturale: a seguito del distacco di alcuni frammenti, si è reso necessario l’avvio dell’importante intervento di restauro.

Sulla sommità di Palazzo Madama, le **quattro** imponenti **statue allegoriche di 3 tonnellate ciascuna alte 4 metri**, “firmate” dallo scultore carrarese Giovanni Baratta nel 1726, saranno rimosse dal basamento – mediante una tecnica particolare che impiega un filo d’acciaio simile al sistema di estrazione dei blocchi di marmo dalle cave – e provvisoriamente calate a terra in gabbie di acciaio, con uno spettacolare **sistema di gru**, per il loro restauro e consolidamento in un apposito padiglione. L’intervento, nelle sue diverse fasi, potrà essere **seguito “live” dal pubblico**, che potrà anche visitare il padiglione stesso in tempi prestabiliti.

Per la prima volta dopo secoli il **marmo** scelto da Filippo Juvarra nelle **antiche cave di Foresto e di Chianocco**, situate nella bassa Valle di Susa, sarà nuovamente utilizzato per le parti più delicate e deteriorate della struttura.

I restauri delle statue, così come quelli dei serramenti lignei, saranno affidati tramite due ulteriori bandi nelle prossime settimane, a completamento del primo lotto di lavori sul settore centrale della facciata: la conclusione, dopo 500 giorni, è prevista per il **24 giugno 2023, festa di San Giovanni**, patrono della città. Seguiranno altri due lotti relativi ai due corpi laterali.

Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica

Fondato nel 1863, il museo è oggi ospitato in uno dei più antichi e affascinanti palazzi della città, con testimonianze architettoniche e di storia dall'età romana al Barocco di Filippo Juvarra. Le raccolte contano oltre 70.000 opere di pittura, scultura e arti decorative dal periodo bizantino all'Ottocento.

Ufficio Stampa Palazzo Madama: Stefania Audisio | T. 011 4429618 - M. 342 6266357 |e-mail stefania.audisio@fondazionetorinomusei.it

www.palazzomadamatorino.it

Fondazione CRT

Ente filantropico nato nel 1991, la Fondazione CRT ha sostenuto negli anni molteplici interventi su Palazzo Madama, con uno stanziamento complessivo di 16,6 milioni di euro: in particolare, le nuove centrali tecnologiche, il riallestimento del Museo Civico d'Arte Antica, il restauro e le opere di adeguamento del Salone del Senato, l'allestimento e l'apertura definitiva del Palazzo nel 2006 (l'anno delle Olimpiadi invernali), il rifacimento delle coperture della parte medievale del Castello, la realizzazione del Giardino medievale della Principessa, un primo intervento di manutenzione della facciata nel 2014, la revisione complessiva dell'atrio dell'edificio e, nel 2018, il cantiere studio sulla facciata Juvarriana preliminare all'attuale restauro.

Comunicazione e Relazioni esterne Fondazione CRT: Laura Opalio | M. +39 337 1451802 |e-mail laura_opalio@fondazionecrt.it

www.fondazionecrt.it